

L'edificio, noto oggi come **Casa Lajolo** costituisce un esempio integro e in buone condizioni di residenza di campagna di gentiluomo piemontese nel XVIII secolo. La proprietà acquistò le caratteristiche che ancora possiede nelle mani della famiglia Ambrosio, conti di Chialamberto; con l'estinzione degli Ambrosio, nel 1851, la proprietà di Piossasco fu ereditata dai cugini, i conti Lajolo di Cossano, antica famiglia di origine astigiana, che tuttora la detengono.

Il **giardino** si articola su tre livelli collegati da gradini di pietra. Il più alto è un piazzale su base di ghiaia prospiciente la casa padronale; il secondo è a sua volta diviso in due parti: la prima, centrata rispetto alla casa e simmetrica, è un giardino all'italiana, la seconda parte, nota come "all'inglese", è un boschetto di tassi che, con il suo confine occidentale tenuto tagliato regolarmente, costituisce come un'imponente parete verde che marca il limite e giustifica l'impianto simmetrico del giardino all'italiana. Il terzo e quarto gradone sono destinati a un uliveto e a un orto-giardino, elemento caratterizzante e peculiare della dimora: un **hortus conclusus** e un **orto-giardino** in cui ortaggi e fiori edibili coesistono in un'armonia di sapori, profumi e colori.



## CASA LAJOLO - PIOSSASCO (TO)

### UN PUNTO DI RIFERIMENTO CULTURALE E DI SVILUPPO SOCIALE



La proprietà ha costituito nel 2016 la 'Fondazione Casa Lajolo', alla quale ha affidato la gestione del complesso. L'ente consente di sviluppare numerosi progetti a vantaggio della propria conservazione e tutela oltre che della sua valorizzazione e promozione. Oltre alle periodiche visite guidate per il pubblico, grazie alla Fondazione si sono attivate numerose collaborazioni con il territorio con il fine di rendere Casa Lajolo un punto di riferimento culturale e di sviluppo sociale. Citiamo in particolare alcuni progetti attivati con questi obiettivi:

1) **Laboratori nell'orto e nel giardino destinati agli istituti scolastici** (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). L'attività è finalizzata a far acquisire ai bambini una maggior sensibilità ai temi ambientali, di nutrizione consapevole e

alle tecniche di coltivazione sostenibile.

2) **Visite sensoriali** del giardino e dell'orto progettate insieme all'Unione Ciechi e Ipovedenti, destinate a portatori di disabilità sensoriali per vivere esperienze accessibili e inclusive, aperte anche al comune visitatore per offrire l'opportunità di mettersi in gioco, vivere un momento di consapevolezza e di benessere, riconnettersi con la propria sensibilità corporea.

3) **Progetto giardiniere d'arte:** creazione di un progetto formativo professionalizzante, riconosciuto dalla Regione Piemonte, destinato a giardinieri in attività, che ha l'obiettivo di offrire ai candidati una formazione più completa sui temi specifici della manutenzione di un giardino storico, allineando così l'offerta alla crescente domanda di lavoro qualificato.

4) **Progetto a sostegno delle mamme**, nella fase pre e post partum e ai bambini 0 - 3 anni, nel loro percorso di crescita e di sviluppo in salute, attraverso attività ludico-educative nel giardino di Casa Lajolo, luogo di rigenerazione e di benessere, in collaborazione con l'ASL e altri enti no-profit del territorio.